



Distretto 2060 Italia



ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI LUGLIO 2005

- Martedì 5** Conviviale sospesa
- Martedì 12** Caminetto dall'amico Mauro Segala
Via Calcara 15, Cerea. Ore 21.00
Riservato ai soci (tel. 0442 82382)
- Martedì 19** Caminetto dall'amico Vittorio Marchesini
Viale Europa 29, San Pietro di Legnago. Ore 21.00
Riservato ai soci (tel. 0442 629017)
- Martedì 26** Conviviale alla Pergola.
Discorso programmatico e approvazione bilancio. Aperitivo ore 20.15, cena ore 20.30
Riservato ai soci (tel. 0442 629103)

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI AGOSTO 2005

- Martedì 2** Conviviale in libertà. Ritrovo ore 20.30.
Consorzio Valli Grandi. Riservato ai soci.
Contattare presidente 335 6147466 o Tesoriere 339 1249486
- Martedì 30** Conviviale in libertà. Ritrovo ore 20.30.
Consorzio Valli Grandi. Riservato ai soci.
Contattare Segretario 329 3435197 o Tesoriere 339 1249486

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI SETTEMBRE 2005

- Martedì 6** Conviviale alla Pergola "Ryla Castelfranco Veneto" Relatrice dott.ssa Stefania Faggioni
partecipante al Ryla 2004/2005 e vincitrice del premio Algarotti.
Aperitivo ore 20.15, cena ore 20.30.
Riservato a soci, famigliari e ospiti (tel. 0442 629103)
- Sabato 17** Intera giornata dedicata alla visita di opere di salvaguardia della laguna di Venezia.
Interclub con il Rotary di Schio Thiene. L'ing. Guido Zanovello socio del Rotary club Padova
euganea e direttore dei lavori di una delle due paratie della Bocca di Lido ci farà da guida.
Seguirà programma dettagliato della visita.
Per necessità organizzative si prega di dare l'adesione al segretario (tel. 0442 80263). Riservato a
soci, famigliari e ospiti.
- Venerdì 23** Interclub Rotary Inner Wheel in occasione della visita delle amiche francesi di Cagnes Sur Mer.
Presso Ristorante Ilva via Dossi 145, Venera di Sanguinetto.
Riservato a soci, famigliari e ospiti. Ore 20.00
È d'obbligo la prenotazione al segretario (tel. 0442 80263).
- Martedì 27** Conviviale alla Pergola. Premiazione borse di studio Liceo G. Cotta di Legnago.
Aperitivo ore 20.15, cena ore 20.30.
Riservato a soci, famigliari e ospiti (tel. 0442 629103)

Per tutti gli appuntamenti è gradita la prenotazione.

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

APRILE

Martedì 12

“LE ULTIME NOVITÀ SULL’EVOLUZIONE DELL’UOMO”

Nel mese di aprile di quest’anno, presso l’hotel Pergola, si è svolta una serata culturale tenuta dalla dottoressa Laura Longo paleontologa Conservatore di Preistoria del Museo di Storia naturale di Verona. Dopo la cena con l’ausilio di materiale informatico e di un proiettore la studiosa, ospite del Rotary di Legnago, ha spiegato che i nostri progenitori hanno abbandonato prima di quanto si pensasse, fino a pochi anni fa, il Gran Rift africano che si trova nell’Africa orientale.

Questa prima forma umana chiamata Homo habilis, capace di adattarsi ad ogni situazione, abile nell’usare le risorse che la natura gli offriva, ingegnoso nel trasformare qualsiasi roccia in strumenti utilizzabili, alcuni milioni di anni fa si trasferì verso l’Eurasia a gruppi di notevole consistenza.

La dimostrazione di queste affermazioni vengono illustrate dalla paleontologa attraverso le immagini del lavoro da lei svolto, in collaborazione con l’università di Firenze, a Dmanisi in Georgia. In questo luogo a noi sconosciuto e sperduto nella regione caucasica nel 1991 venne scoperta una mandibola umana, che una volta datata fece risalire la colonizzazione dell’Eurasia a circa un milione e ottocentomila anni fa.

Perché la comunità scientifica internazionale avvalorasse questa scoperta, che negli anni successivi portò alla luce quattro crani, diverse mandibole e resti post craniali, passarono oltre dieci anni ma gli studi e gli scavi proseguirono tanto da far muovere la rivista internazionale National Geographic, che ha dedicato alla dottoressa, proprio nel mese di aprile un’intera pagina a lei e a questa importante scoperta.

La serata è stata intensa ed accattivante sia per l’argomento, sia per la chiara e scorrevole esposizione della paleontologa Laura Longo, che ha incuriosito i soci presenti perché ha richiamato alla memoria i nostri antenati guardandoli nel suo insieme, in un loro probabile quotidiano spinti dall’ansia di conoscere e sapere cosa c’è di là del monte.

Francesco Occhi

Martedì 19

“SALIERI E IL SUO TEMPO” CONCERTO AL TEATRO SALIERI



È stata una serata indimenticabile quella vissuta martedì 19 aprile al Teatro Salieri di Legnago. Il concerto “Salieri e il suo tempo” in memoria di Giovanni “Nini” Vicentini, ha visto una platea occupata in ogni ordine di posti; un pubblico numeroso, attento e partecipe ha vissuto con trasporto, per oltre due ore, la musica e le parole di questo evento.

La protagonista assoluta è stata la musica che ha visto l’orchestra “Gaetano Zinetti” e il coro “Ars Polyphonica” diretti dal maestro concertatore Marco Morelato, eseguire brani di Antonio Salieri, Franz Schubert e Ludwig Van Beethoven.

A fare gli onori di casa il presidente della Fondazione Salieri Mario Mattioli che ha ringraziato chi ha reso possibile l’evento

musicale e cioè, oltre alla Fondazione stessa, il comune di Legnago che ha dato il patrocinio alla serata, il Rotare Club di Legnago e la Fondazione Masi. È seguito l’intervento del nostro presidente Mirco Antoniazzi che ha presentato le tante iniziative del Rotary quindi quello del presidente della Fondazione Masi. Tutti per ricordare Giovanni Vicentini, legnaghese, giornalista radiofonico e televisivo, direttore di molti servizi giornalistici della sede RAI di Bologna, socio onorario rotariano, presidente della Fondazione Antonio Salieri, fondatore e segretario del premio Masi. Alla moglie e ai figli è stata data una targa in suo ricordo.

Poi la protagonista è stata la musica con Salieri e il suo “Concerto in Do maggiore” per pianoforte e orchestra con solista al pianoforte Francesco Bencivegna. A seguire Schubert



con “Messe G DUR D 167” per soli coro ed orchestra con solisti Cristina Vincenti, soprano, Gianluca Zoccatelli, tenore e Franco Lufi, basso. Un tripudio di musica e di note sapientemente eseguite dai virtuosi musicisti saliti sul palco del Salieri. Il gran finale ha visto protagonista Beethoven ma, soprattutto Francesco Bencivegna al pianoforte, Paolo Ghidoni al violino e Francesco Ferrarini al violoncello, ai quali è stato tributato un lunghissimo applauso al termine del concerto accompagnati da uno splendido maestro Marco Morelato. L’opera era il “Concerto triplo in Do maggiore Opera 56” per pianoforte, violino, violoncello ed orchestra. Grande pure l’interpretazione dell’orchestra che ha supportato egregiamente i virtuosi solisti. L’evento è stato reso possibile pure grazie ad “Azzurra Music” che ha registrato dal vivo l’intera serata per realizzare un CD sull’evento grazie all’aiuto di Cerea Banca 1897.

Francesco Occhi

Venerdì 22-Lunedì 25

“L’UMBRIA SANTA E LE SUE CHIESE PALEOCRISTIANE”

Venerdì 22 aprile un consistente numero di rotariani ed amici fedeli alle gite “cultural-restaurant” è allegramente partito alla volta delle città di Arezzo. Ci accompagnavano meste previsioni di piogge catastrofiche, ma invece Giove Pluvio ci ha risparmiato l’apertura dell’ombrello. La visita di Arezzo ha avuto il suo clou nella chiesa di S. Francesco che conserva gli affreschi della “Leggenda della Vera Croce” di Piero della

MAGGIO

Martedì 3

VIAGGIO FOTOGRAFICO NELL'INDIA DI CUL... SI PARLA...!

1976 l'epoca di questo viaggio in India. Per ragioni di tempo se ne limita l'illustrazione ad alcune delle località visitate. Agra, capitale degli imperatori maghul nei secoli XVI-XVII. Il Tay Mahal, mausoleo di marmo bianco fatto costruire da Sah Jahan in memoria della moglie, capolavoro dell'arte indiana. Il forte di Agra, palazzo fortezza degli imperatori moghul, etc. etc.

Khajuraho: un complesso di oltre 80 templi: 22 si sono salvati, decorati di bassorilievi in gran parte erotici, costruiti sotto il regno di Chandella, X-XI secolo. Templi favolosi nei quali ogni pezzetto di pietra è ricoperto di sculture che rappresentano il fulcro dell'arte medioevale indiana.

Diceva il nostro insegnante di storia al Liceo, prof. Vezza, che per capire il pensiero e i fatti di epoche anche assai remote, bisogna trasferire la nostra nella mentalità dell'epoca che si considera. Quando, pertanto, si parla delle sculture erotiche dei templi di Kajuraho, non bisogna dimenticare che esse fanno parte di un

progetto decorativo ed artistico ispirato da uno stesso pensiero e dalla medesima tradizione. Bisogna tenere presente che la mentalità dei popoli indiani del Medio Evo non aveva ancora subito l'influenza dell'Islam, era completamente diversa da quella dei popoli cristiani o semiti: non c'erano tabù sessuali e i rapporti tra uomo e donna avevano lo stesso valore di qualsiasi altra attività. Alcuni

gruppi religiosi ponevano il piacere fisico sullo stesso piano dell'esercizio spirituale "yoga" come strumento per conquistare la salvezza. Insomma, questo che noi oggi chiamiamo erotismo, proprio non è... Ecco il perché del titolo della relazione: l'India di cui... si parla...!

Infine Benares, città sacra degli indiani. Sulle rive del Gange vi sono ghat dove affluiscono i pellegrini. Se all'alba si prende un battello e si percorre il fiume si ha la possibilità di vedere da vicino luoghi interessanti: templi, palazzi e soprattutto i posti dove gli induisti vanno a pregare e a compiere le abluzioni rituali; i ghat delle cremazioni...

Ma è impossibile descrivere le infinite scene che si offrono agli occhi increduli, meravigliati del visitatore, anche se preparato...!

Piero Fantoni



Francesca. Pomeriggio a Perugia con carnet pieno di visite: Cattedrale, piazza dei Priori, Collegio del Cambio con affreschi del Perugino. Sabato 23 visita ad Assisi: S. Damiano, piazza del Comune, Basilica di S. Francesco. Nella Basilica un bagno di folla, in San Damiano il silenzio, la pace ed il verde soleggiato panorama umbro che ha accarezzato i cuori e pacificato le orecchie. Pomeriggio nuovamente a Perugia: notevole la Basilica di San Pietro.



Domenica: visita a Spello con la Porta consolare e la Chiesa di Santa Maria Maggiore con la famosa Cappella Baglioni, capolavoro del Pinturicchio. Poi Montefalco, per ammirare la Chiesa di S. Francesco con i magnifici affreschi di Benozzo Bozzoli e del Perugino. La tentazione di comprare telerie ombre ed un assaggio di tartufo non ce la siamo lasciata scappare. Quindi Spoleto: nel Duomo abbiamo rincontrato Pinturicchio e ammirato gli affreschi di Filippo Lippi. Ultima tappa Todi, con la visita al Palazzo del Popolo e al Duomo col suo armonioso coro ligneo. L'infaticabile guida dott. Remo Scola Gagliardi ha sapientemente illustrato, con lavoro certosino, monumenti, chiese, tele, affreschi e capitelli, mentre l'ing. Giovanni Morin ha scelto i vari ristoranti ed allietato i nostri trasferimenti in corriera con la sua solita allegria. Alla fine del viaggio un "fuoco d'artificio": pranzo al Relais Todini, residenza d'epoca a Colle Valenza.

Rosanna Lupatelli Ferrarini



Martedì 17

PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL CATALOGO TEMATICO DELLE OPERE DI ANTONIO SALIERI



Ci sono voluti otto anni di ricerche ma soprattutto di tanta e tanta pazienza per visitare le più importanti biblioteche d'Europa, cercare, trovare, soprattutto decifrare tanti documenti e tanta musica autografa di Antonio Salieri ma alla fine il catalogo tematico è divenuto realtà. Così prima dell'estate studiosi, appassionati di musica ma anche tante altre persone interessate a conoscere meglio i personaggi legnaghese, potranno sapere molto di più del musicista nativo di Legnago con la cui opera è stata riaperta nel dicembre scorso La Scala di Milano.



Un lavoro lungo e laborioso portato avanti dalla professoressa Elena Biggi Parodi, impegnata a recuperare ma, soprattutto, a tradurre e decifrare partiture, libretti originali e fondi con arie autografe di Antonio Salieri. Un Sogno che si realizza quindi, fortemente voluto dal Rotary club di Legnago accanto alla Fondazione Antonio Salieri, un lavoro lungo e laborioso che nessuno, all'inizio, pensava fosse tanto complesso e delicato. Il suo nome è "Catalogo tematico delle opere teatrali di Antonio Salieri" e se l'incarico di realizzarlo è stato dato alla musicologa Elena Biggi Parodi, a stamparlo ci sta pensando la toscana Libreria musicale italiana (Lim) esperta nella realizzazione di volumi dedicati proprio alla musica. Il merito di questa importante opera omnia dove trovare tutta la produzione del musicista legnaghese, che racchiude 46 opere teatrali e tre fondi conservati nella biblioteca di Vienna oltre



ad altro materiale scoperto in quella di Parigi, va attribuito in primo luogo alla Fondazione Antonio Salieri guidata dal nostro socio Mario Mattioli. "Il Catalogo Tematico delle

Opere di Antonio Salieri per il Rotary Club di Legnago vuol dire pertanto "Fondazione Antonio Salieri", una tra le più importanti iniziative culturali che il Club ha realizzato sul territorio. "Sono stati otto anni di ricerca spesso difficile e laboriosa ma di certo molto stimolante spiega la curatrice dell'opera Elena Biggi Parodi. Spesso la ricerca si è svolta tra faldoni pieni di polvere mai aperti e in alcuni casi quasi dimenticati in queste immense biblioteche dove

erano conservati libretti, recitativi e partiture autografe. Il lavoro non è stato certo semplice perché Salieri, a differenza di Mozart, non ha tramandato le sue opere in maniera univoca. Tuttavia l'indagine appena conclusa ci ha permesso di scoprire degli inediti ed scoperte interessanti come l'annotazione su un'aria autografa del Falstaff con la quale Salieri rivela che la cantante italiana Irene Tomeoni non volle impararne la versione in lingua tedesca o altri aneddoti unici che ci aiutano anche a capire meglio il Salieri come persona". L'opera omnia permetterà di divulgare a livello internazionale la figura e il genio artistico del maestro



di cappella alla corte viennese e riscoperto, oltre che nel film di Milos Forman per un presunto avvelenamento a Mozart per altro non solo mai provato ma smentito dalla storia e dai fatti, dal grande successo all'inaugurazione della nuova e ristrutturata Scala di Milano con l'opera "L'Europa riconosciuta" proprio di Antonio Salieri voluta dal direttore Muti.

Francesco Occhi



Sabato 28

INTERCLUB ROTARY E INNER WHEEL DI LEGNAGO DALL'AMICO G. MERCATI

Per la serata di sabato 28 maggio, Maria Pia e Gianfranco Mercati hanno offerto la loro casa estiva a Bonavicina. Maria Pia con la sua solita signorilità ha addobbato la sala con composizioni floreali e ha curato le tavole in ogni dettaglio. Le amiche Innerine hanno preparato una cena squisita. Siamo numerosi e questo è molto importante perché l'incasso della serata servirà a finanziare il service biennale dell'Innerwheel, rivolto al museo archeologico di

Legnago. La cena si è svolta in un clima di grande amicizia. La Presidente Enrica Marani ha ringraziato gli amici per la loro disponibilità e ha offerto a Maria Pia e a Gianfranco un piccolo dono. Ha preso la parola il Presidente del Rotary ringraziando per la bella serata e in particolare per la collaborazione tra i due Clubs. Ha fatto dono alla Presidente di una riproduzione in cristallo con incisi i due loghi. La serata è volata. Ci siamo lasciati con la promessa di ritrovarci tutti a settembre con le nostre amiche francesi del Club di Cagnes Sur Mer.

Enrica Marani

GIUGNO

Sabato 4

10° FANTONIADI: GIOCHI ALL'APERTO DALL'AMICO P. FANTONI



Sono stati ancora una volta il tempo splendido e la calorosa accoglienza della famiglia Fantoni, i protagonisti nel nostro tradizionale appuntamento estivo dedicato ai giochi all'aria aperta da tutti conosciuti come le

"Fantoniadi". Così sabato 4 giugno soci, famigliari, amici e le signore dell' Inner Wheel, si sono dati appuntamento a casa dell'amico Piero Fantoni per sfidarsi a tennis, bocce, biliardino e pesca.

Ma, nonostante l'impegno profuso dai rotariani trasformati in "atleti per un giorno", a vincere non sono stati solo gli atleti ma l'amicizia e la voglia di trascorrere un giorno in compagnia cullati dalla brezza estiva ed immersi nel verde del grande parco di villa Fantoni.

Per onorare lo sport, sabato mattina di buon'ora, i nostri soci appassionati delle varie discipline sportive inserite in cartellone, si sono dati appuntamento a casa di Piero sotto la sapiente regia di Lucio Brangian che ha coordinato le varie gare, per sfidarsi e per divertirsi piacevolmente. Tra un pesce e l'altro, tra un game vinto ed uno perso a tennis ed una boccia che magari volava di gran lunga oltre il pallino o si avvicinava troppo tanto da infastidire l'avversario, le gare si sono succedute fino all'ora di pranzo mentre i più solerti apparecchiavano un'invitante tavolata allestita per il banchetto al fresco delle piante del giardino Fantoni. Al termine degli incontri i vincitori sono risultati Remo Scola e Fantoni per il tennis (120 anni in due); Mercati e Sandrini per le bocce; Antoniazzi e De Marchi per il calcetto; Marco Lombardo per la pesca.



Complimenti per loro ma anche per tutti i partecipanti e, soprattutto, un grazie di cuore con la

consegna di una targa, all'amico Piero Fantoni che con la sua famiglia ci ha ospitato ancora una volta facendoci sentire a casa nostra. Il ricordo al padrone di casa è stato consegnato dal presidente Mirco Antoniazzi, affiancato dall'entrante Nico Turetta che hanno espresso il ringraziamento degli amici intervenuti alla famiglia Fantoni e a tutti gli organizzatori di questa X° edizione delle Fantoniadi.

Francesco Occhi



Sabato 11

CLUB CONTATTO GMUNDEN AUSTRIA: "1° INCONTRO CON I SOCI"

Condividere lo spirito rotariano con soci di club di diversa nazionalità è un'esperienza che il nostro club desiderava riprendere.

L'occasione è stata offerta da una segnalazione raccolta dal Presidente Mirco Antoniazzi.

È seguito un primo contatto, grazie alla collaborazione del socio Cesare Bellussi, con l'addetto internazionale del club austriaco di Gmunden, cittadina a circa 60 Km da Salisburgo. Dopo un breve scambio di messaggi preliminari, il club austriaco ha accolto l'invito per un incontro con alcuni soci del nostro club, concordato per sabato 11 Giugno 2005.

Gli amici Francesco Occhi e Cesare Bellussi hanno accolto nel primo pomeriggio del giorno fissato i tre ospiti austriaci a Legnago e li hanno guidati in una rapida visita della nostra cittadina. Alle 16.30 il Presidente, l'Incoming President Nico Turetta e i soci Remo Scola Gagliardi, Cesare Bellussi, Lucio Brangian, con le rispettive consorti, hanno accompagnato gli ospiti nella visita di Verona, lungo un itinerario studiato ad hoc dal dott. Scola. È seguito un aperitivo in Piazza delle Erbe e la cena al ristorante "La Posta" dove l'affiatamento



che era andato via via crescendo nel corso della passeggiata pomeridiana si è trasformato in qualcosa di molto somigliante all'amicizia. Con un boccale di ottima birra bavarese, offerta dall'amico Cesare attorno ad un tavolo del suo locale, si è concluso l'incontro in un clima cordiale e di buon auspicio per un futuro contatto tra i nostri due club.

Martedì 14

"LA SANITÀ SUL TERRITORIO DELLA ULSS 21: PROGETTI E PROSPETTIVE FUTURE"

Martedì 14 giugno è stato ospite del nostro Club in qualità di relatore il dott. Angelo Campedelli, rotariano, Direttore generale della ULSS 21 di Legnago. L'attualità del tema della relazione: "La sanità nel territorio della ULSS 21: progetti e prospettive" unitamente all'autorevolezza dell'oratore hanno determinato il successo della serata con grande partecipazione di soci, familiari ed amici del nostro Club. Il dott. Campedelli ha inizialmente fatto una panoramica della sanità italiana ed

in particolare della sanità veneta mettendo in risalto come l'aumento della vita media degli individui e la maggior richiesta di prestazioni sanitarie di alto livello abbiano determinato nel corso degli anni un progressivo aumento della spesa sanitaria. È proprio il contenimento della spesa sanitaria il problema che si è dovuto affrontare anche nella ULSS 21 e che ha portato ad una riorganizzazione dell'ospedale di Legnago e ad un ridimensionamento dell'ospedale di Bovolone.



Contestualmente, ci ha riferito il dott. Campedelli, sono stati potenziati i servizi di lungodegenza, l'assistenza domiciliare e si è puntato su una maggiore collaborazione con le case di riposo onde assicurare continuità assistenziale anche dopo la dimissione dall'ospedale alla fine della relazione ci sono state molte domande a testimonianza dell'interesse dell'argomento trattato ed in virtù della presenza di numerosi medici ovviamente particolarmente coinvolti nei problemi enunciati. Come era ovvio sono state segnalate anche alcune preoccupazioni che i cittadini, a seguito dei tagli di spesa effettuati, nutrono nei confronti della sanità anche se generalmente è stato espresso apprezzamento nei confronti dei servizi offerti sul nostro territorio.

A fine serata c'è stato un caloroso applauso per il relatore ed un augurio reciproco, visti i tempi che corrono, di rimanere sani.

Alessandro Beltrame

UN DONO DEL ROTARY ALLA PICCOLA FRATERNITÀ DI PORTO DI LEGNAGO

Un aiuto informatico per la Piccola Fraternità di Porto di Legnago. E' stata di sicuro una gradita sorpresa quella che gli amici dell'associazione "Piccola Fraternità" hanno avuto dal Rotary Club di Legnago; una stazione multimediale all'avanguardia per l'attività di artigianato che il gruppo associativo di Porto porta avanti da tempo e che desiderava acquisire per dare lavoro a persone più sfortunate. Infatti la Piccola Fraternità, da oltre 20 anni si occupa di persone disabili e di dare loro aiuto, sostegno, ma soprattutto voglia di fare attraverso un'attività di artigianato che li impegna ogni giorno. Ma cos'è la Piccola Fraternità di Porto di Legnago? E' un'associazione nata nel 1983 nella sinistra Adige e fin dalle sue origini ha voluto rivolgersi prevalentemente verso persone disabili del territorio. Durante tutti questi anni, ha accolto molte persone aiutando e dando forza e coraggio a molte famiglie. Dal 1989 ha trovato sede in via Ospital



Vecchio in una casa messa a disposizione della parrocchia. Il servizio del Centro diurno e dell'accoglienza pomeridiana e serale è garantito da 8 operatori e da circa 100 volontari che aiutano nei tanti lavori come il trasporto degli ospiti, la preparazione della cena, l'aiuto agli operatori, l'assistenza in occasione dei soggiorni estivi e nell'attività amministrativa dell'associazione. La responsabile del Centro è Paola Bordoni mentre a presiedere il consiglio direttivo dell'associazione è Roberto Bovolon. Oggi la Piccola Fraternità accoglie 25 persone con diverse disabilità provenienti da Porto, Legnago, Casette, Terranegra, Vangadizza e S.Pietro (tutti all'interno del comune di Legnago) ma anche dai centri limitrofi come Angiari, Bevilacqua, Cerea, Castagnaro e Minerbe.

“Il nostro impegno è quello di dare un aiuto alla persona con handicap –ci dicono i responsabili- e lo facciamo con la promozione che intende mettere al centro la persona con interventi di carattere educativo e di integrazione con il territorio. Ecco così che, accanto al centro diurno in funzione dalla 9 alle 16 di ogni giorno, abbiamo una pronta accoglienza notturna per dare aiuto a situazioni di emergenza. Cerchiamo anche di valorizzare il ruolo di queste persone ed ci siamo attivati per impegnare il loro tempo con la creazione di oggetti di artigianato attraverso il ricamo, i biglietti augurali e i prodotti che possono essere utili in moltissime occasioni come battesimi, comunioni, cresime, matrimoni o per semplici regali. Questo nostro lavoro lo abbiamo chiamato “Artigianato im-possibile” proprio per far capire che tutto è possibile basta farlo con amore, pazienza ma con tanta predisposizione verso il prossimo. Ecco quindi che in questo contesto il regalo fattoci dal Rotary club di Legnago rappresenta un aiuto fondamentale per la nostra attività che ormai si svolge con l'indispensabile presenza di computer e di materiale informatico. Il suo utilizzo è segno di amore e di solidarietà per il quale noi siamo grati e riconoscenti”.

Francesco Occhi

Martedì 28

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

Relazione di chiusura del presidente per l'anno 2004-2005

Cari amici rotariani, gentili signore e graditi ospiti.

Un anno fa mi accingevo ad affrontare con emozione ed una certa apprensione l'esperienza della Presidenza di questo nostro Club. Ero consapevole dell'importanza del mandato affidatomi e ne ero orgoglioso ma ne avvertivo anche la responsabilità ed il peso.

Ciò che mi rassicurava era comunque il fatto di poter contare sull'aiuto di un Consiglio Direttivo collaudato; ma nello stesso tempo ero convinto che, per la realizzazione del programma annuale, affinché non rimanesse un programma di parole piuttosto che di fatti, fosse necessaria la collaborazione e partecipazione attiva di tutti i soci. Ebbene, non voglio essere io a dire se c'è stata risposta all'auspicata collaborazione ed alla conseguente realizzazione del mio programma, lascio a voi valutare: io mi limiterò a fare alcuni sentiti ringraziamenti. Un primo grazie va a Vittorio Marchesini, Gianpaolo Dell'Omarino, Roberto Marani, Antonio Navarro, Giuseppe Parodi, Mario Mattioli, Luigi Alberti, Luigi Marinucci,

Giovanni Morin, Angelo Lanza, Remo Scola che hanno messo a disposizione le loro abitazioni per i nostri caminetti, durante i quali i soci hanno avuto l'opportunità di fare conversazione oltre che venire informati ed aggiornati, da parte dei presidenti delle singole commissioni, sull'andamento dei progetti portati avanti durante l'anno. Un ringraziamento particolare va alle mogli ed ai figli dei soci sopra citati, che con la loro presenza discreta hanno comunque dato un tocco di personalità diversa ma pur sempre piacevole ad ogni caminetto. Ringrazio Roberto Marani, Pietro De Marchi, Antonio Todesco, Alessandro Manfredini, Francesco Occhi, Pierluigi Schiavo, Roberto Dal Cer, Gianfranco Barbieri, Lorenzo Bighignoli, Piero Fantoni, Mario Mattioli, per aver contribuito in prima persona o per aver proposto i vari relatori per le nostre conviviali.

Vista la diversità degli argomenti trattati di volta in volta, ci auguriamo di essere riusciti a soddisfare l'interesse di tutti.

Un grazie a Massimo e Nicoletta Malvezzi per le “Maxime”, a Piero Fantoni e alla sua simpatica famiglia per le “Fantoniadi”, di cui quest'anno si è celebrato il 10° anniversario, manifestazioni che Lucio Brangian ha magistralmente organizzato riportandole al vecchio spirito sportivo e che ci hanno permesso di trascorrere due giornate diverse ed ugualmente piacevoli tra combattute gare di briscola, biliardo, calcetto, tennis, bocce, pesca, con cene cingalesi e pranzi al risotto nostrano.

Ringrazio Remo Scola e Giovanni Morin per la bellissima gita organizzata in terra umbra tra il verde dei colli, le chiese paleocristiane, le squisitezze gastronomiche ed i vini che ogni sera assicuravano la giusta euforia ad un gruppo ben affiatato. E che dire della gita fatta a Fanzolo di Treviso, dove si è visitata Villa Emo, e a Treviso dove alla Casa dei Carraresi si è potuto ammirare un'ampia esposizione di opere di pittori veneti dell'ottocento, se non “grazie” agli organizzatori Remo Scola, Lorenzo Bighignoli e Roberto Marani.

Un grazie affettuoso va ad Enrica Marani ed alle Socie Innerine per la costante collaborazione e la comunanza d'intenti culminate in quella bella serata di interclub organizzata a casa di Pia e Gianfranco Mercati. Non voglio soffermarmi nella enumerazione dei services istituzionali portati a termine od avviati, avremo altre occasioni per farlo. Consentitemi però un ringraziamento ai soci che hanno speso del loro prezioso tempo lavorativo per la realizzazione degli stessi, in particolare ringrazio: Francesco Occhi, Roberto Marani e Nicola Picotti per avere collaborato con i Presidi delle scuole medie superiori del territorio nell'individuazione dei cinque studenti inviati al Ryla Junior di Fontanafredda di Veggio sul Mincio e per averli assistiti durante i cinque giorni di corso.

Un grazie a Piero De Marchi che sta coordinando il “Service Stage” ed ai soci rotariani: Vittorio Sandrini, Luigi Marinucci, Massimo Malvezzi, Giovanni Morin, Mauro Segala, Paolo Poli, Roberto Menegatti e lo stesso Piero De Marchi, che si sono resi disponibili ad accettare per due o tre settimane, nel loro ambiente di lavoro, i giovani studenti interessati all'iniziativa. Non può mancare un ringraziamento a Cesare Bellussi per il suo impegno nel valutare la possibilità di realizzare un Club Contatto con Gmunden, graziosa cittadina di 35.000 abitanti nelle vicinanze di Salisburgo.

“Celebriamo i 100 anni del Rotary” è stato il moto conduttore di questo anno rotariano.

Il nostro Club l'ha fatto collaborando all'organizzazione di due iniziative volute dai nove Club Veronesi: il convegno presso



l'Aula Magna del Polo Zanotto dell'Università degli Studi di Verona ed il Concerto al Teatro Filarmonico, ed organizzando in Legnago, con la collaborazione della Fondazione Antonio Salieri altri due eventi: il Concerto al Teatro Salieri e la Presentazione Ufficiale del "Catalogo tematico delle opere teatrali di Antonio Salieri". In merito alla realizzazione di queste iniziative, un mio ringraziamento va ai componenti del Consiglio Direttivo del nostro Club per avermi assecondato e sostenuto in tutte le proposte che ho presentato e portato avanti sia localmente che in sede di interclub. Un particolare ringraziamento va al socio Mario Mattioli in qualità di Presidente della Fondazione Antonio Salieri nonché ai molti soci che hanno partecipato attivamente ai due eventi. La vita del Club è riportata trimestralmente su un Notiziario la cui



stesura, a mio parere, richiede un grosso impegno da parte dei soci rotariani che vi si dedicano.

È per questo che ringrazio Francesco Occhi, Lorenzo Bighignoli, Nicola Ricotti, Roberto Marani ed il fotografo ufficiale Giampietro Marchetti.

Se quanto abbiamo fatto durante questo anno rotariano si è potuto realizzare senza intoppi e con apparente semplicità, lo dobbiamo soprattutto a tre soci che hanno sempre lavorato dietro le quinte e che ora gradirei ricevessero da me e da tutti Voi un meritato applauso di complimenti e ringraziamento. I tre soci sono: Nicola Picotti, prefetto dalle mille attenzioni, Pietro De Marchi, tesoriere che ha il pregio di far quadrare i cerchi e Roberto Marani, un segretario la cui disponibilità credo sia unica.

Un grazie va inoltre a tutti i Soci che non ho menzionato ma che con la loro assiduità alle conviviali ed ai caminetti hanno assicurato quella partecipazione che è linfa vitale per il Club. Ed ora permettetemi un ultimo ringraziamento, un grazie di cuore a mia moglie Emanuela e a mia figlia Silvia che durante quest'anno mi hanno spesso incoraggiato e soprattutto sopportato.

Che altro dire...? Che ho cercato di fare del mio meglio per essere all'altezza della situazione e delle vostre aspettative. Non so se ci sono riuscito. Adesso tocca al caro amico Nico Turetta, al quale trasferisco con piacere onori ed oneri della Presidenza augurando a lui ed al suo Consiglio Direttivo un buon lavoro ed un anno rotariano ricco di soddisfazioni.

Grazie a tutti. Mirco Antoniazzi

